



## Comunicato stampa

### Collocamento sul mercato del lavoro primario tramite gli Uffici AI: le cifre per il 2016 confermano l'andamento positivo

*L'integrazione professionale garantisce una vita autonoma*

**Lucerna, 10 aprile 2017 – La Conferenza degli Uffici AI (CUAI) anche per il 2016 è lieta di potere annunciare cifre di tutto rilievo per quanto riguarda il collocamento di persone con problemi di salute sul mercato del lavoro primario. Sulla scia della tendenza positiva degli ultimi anni 19 562 persone hanno potuto essere collocate in aziende del mercato del lavoro primario in tutta la Svizzera.**

Nel 2016, con il sostegno degli Uffici AI e dei datori di lavoro coinvolti, 19 562 persone con problemi di salute hanno potuto trovare un impiego sul mercato del lavoro primario oppure conservare il loro posto di lavoro. Lo rileva la statistica elaborata con scadenza annuale dai 26 Uffici AI cantonali. Il dato comprende i posti di lavoro che hanno potuto essere mantenuti presso lo stesso datore di lavoro (10 610 persone), i ricollocamenti all'interno della stessa azienda (1 779), gli impieghi presso nuovi datori di lavoro (6 438) nonché i collocamenti a seguito di una revisione della rendita (735).

«Constatiamo con piacere che i dati statistici relativi alle integrazioni sul mercato del lavoro primario si attestano stabilmente su un livello elevato. Evidentemente il lavoro svolto dagli Uffici AI paga: con i principi dell'intervento tempestivo e dell'integrazione professionale si è imboccata la strada giusta», rileva Monika Dudle-Ammann, presidente della CUAI. «Il ruolo dei datori di lavoro in tutto questo è stato fondamentale. Senza il loro sostegno e la loro disponibilità ad assumere persone con problemi di salute nelle loro aziende non sarebbe stato possibile ottenere questi risultati», tiene a precisare Dudle-Ammann. Per gli Uffici AI i datori di lavoro sono partner fondamentali che garantiscono il necessario sostegno perché la politica di integrazione abbia successo. Molti datori di lavoro svolgono inoltre un'importante opera di sensibilizzazione e incoraggiano con il proprio esempio altre aziende a collaborare con gli Uffici AI. Malgrado la tendenza del tutto positiva, infatti, gli Uffici AI non si accontentano, ma vogliono al contrario fare in modo che in futuro un numero ancora maggiore di datori di lavoro si impegnino a favore dell'integrazione.

Per dare continuità al successo ottenuto con l'integrazione di persone con problemi di salute, anche il Consiglio federale nel suo messaggio del 15 febbraio 2017 sull'ulteriore sviluppo dell'AI prevede l'introduzione di nuove misure. L'Esecutivo intende potenziare il rilevamento tempestivo e i provvedimenti di reinserimento in particolare per quanto riguarda i giovani e le persone con problemi

psichici, promuovendo così ulteriormente l'integrazione.

### **L'integrazione invece dell'assistenza sociale**

Ogni persona che trova un posto di lavoro grazie alle misure di intervento tempestivo e di integrazione professionale adottate dagli Uffici AI è un potenziale candidato in meno all'assistenza sociale.

Solo una piccola quota delle persone che beneficiano dell'assistenza, d'altra parte, ha prima richiesto prestazioni AI, come mostra anche un'analisi pubblicata dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS).<sup>\*</sup> La CUIAI osserva tuttavia molto da vicino l'evoluzione nell'ambito dell'assistenza e delle altre assicurazioni sociali. «Per il successo del nostro lavoro è indispensabile che le assicurazioni sociali collaborino strettamente tra di loro con il massimo del pragmatismo», afferma la presidente della CUIAI.

\*In base alla pubblicazione dall'UFAS nel 2015 si trattava di meno del 4% delle persone a beneficio dell'assistenza (circa 8000 persone); di queste, circa 3000 persone (ben 1%) in seguito non hanno beneficiato di prestazioni AI.

#### **La Conferenza degli Uffici AI (CUIAI); [www.coai.ch](http://www.coai.ch)**

La CUIAI è l'associazione mantello che riunisce i 26 Uffici AI cantonali, l'Ufficio AI della Confederazione per gli assicurati che risiedono all'estero e l'istituto di assicurazione invalidità del Principato del Liechtenstein. Essa dà voce agli Uffici AI, tutelandone gli interessi, partecipa attivamente allo sviluppo dell'assicurazione invalidità e veglia all'applicazione uniforme del diritto mediante corsi di formazione e occasioni di scambio. La Conferenza degli Uffici AI è stata istituita nel 1995 ed è diventata un'associazione il 1° gennaio 2006. Si finanzia con i contributi dei membri.

### **Contatti per ulteriori informazioni**

#### **Per la Svizzera tedesca**

Monika Dudle-Ammann, presidente della CUIAI, direttrice dell'Ufficio AI del Canton Nidvaldo, telefono: 041 618 51 00, [monika.dudle@aknw.ch](mailto:monika.dudle@aknw.ch).

#### **Per la Svizzera romanda e il Ticino**

Gregory Jeannet, responsabile della divisione Integrazione, direttore dell'Ufficio AI del Canton Neuchâtel, telefono: 032 910 71 21, [gregory.jeannet@ne.oai.ch](mailto:gregory.jeannet@ne.oai.ch).